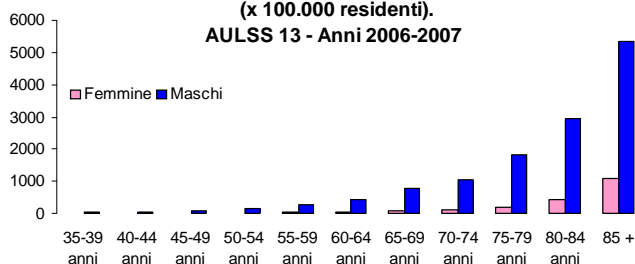


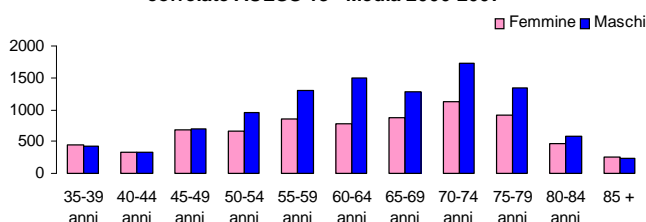


Il fumo di sigaretta nell'AULSS 13

Tassi mortalità per malattie fumo-correlate
(x 100.000 residenti).
AULSS 13 - Anni 2006-2007



Anni di Vita Potenziali Perduti per malattie fumo-correlate AULSS 13 - Media 2006-2007



Gli effetti sulla salute

Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio nell'insorgenza di numerose patologie cronicodegenerative, in particolare a carico dell'apparato respiratorio e cardiovascolare, ed il maggiore fattore di rischio evitabile di morte precoce. Per valutare l'impatto del tabacco sulla salute di una popolazione è possibile stimare la mortalità attribuibile al fumo. Sono disponibili diversi metodi di valutazione quantitativa per lo più basati sul calcolo della frazione attribuibile.

Si stima che nel biennio 2006-2007 nell'AULSS 13 siano morte 39 donne e 193 uomini per malattie correlate all'uso di tabacco e siano stati persi rispettivamente 8153 e 12510 anni potenziali di vita.

Evidenze scientifiche mostrano come la sospensione del fumo dimezza il rischio di infarto al miocardio già dopo un anno di astensione; dopo 15 anni il rischio diventa pari a quello di un non fumatore. I fumatori che smettono di fumare prima dei 50 anni riducono a metà il proprio rischio di morire nei successivi 15 anni rispetto a coloro che continuano a fumare.

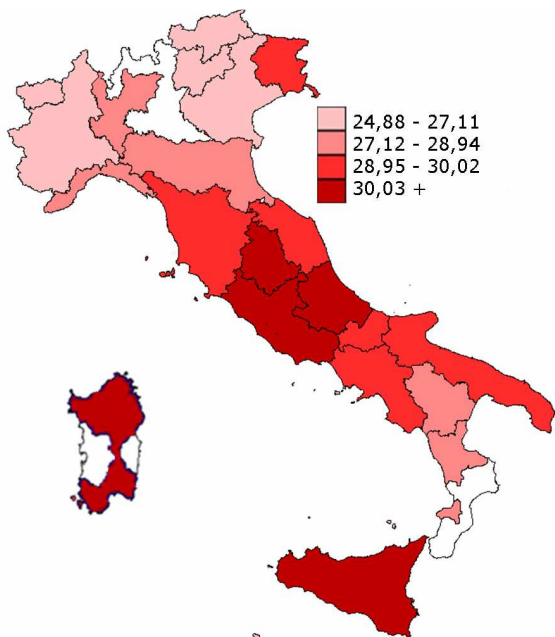
I medici e gli altri operatori sanitari rivestono un ruolo importante nell'informare gli assistiti circa i rischi del fumo; il passo iniziale è quello di intraprendere un dialogo con i propri pazienti sull'opportunità di smettere di fumare.

L'abitudine al fumo nella Regione Veneto

Dalla sorveglianza PASSI, effettuata su soggetti dai 18 ai 69 anni, emerge che nella Regione Veneto, i fumatori* rappresentano il 24% degli intervistati (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 22% e i non fumatori il 53%.

Nel confronto tra ASL si evidenziano differenze nella prevalenza dei fumatori: l' AULSS 20 - Verona presenta il valore più alto (30%), mentre l' AULSS 21 - Legnago quello più basso (19%), le differenze non sono statisticamente significative rispetto al valore regionale.

L'abitudine al fumo è in lieve diminuzione rispetto ai due anni precedenti nei quali si registrarono il 27% di fumatori.



Percentuale di fumatori per regione
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo di sigaretta

AULSS 13 Veneto – PASSI 2007- 08 (N=465)

Fumatori*	Ex fumatori	Non fumatori
24,3 %	20,9 %	54,8 %

Condizione di fumatore		
AULSS 13 Veneto – PASSI 2007- 08 (N=465)		
nei due sessi	Uomini	27,3 %
	Donne	21,4 %
nelle classi di età	18-34 anni	25,0 %
	35-49 anni	24,7 %
	50-69 anni	23,4 %
istruzione	bassa	24,0 %
	alta	24,6 %
difficoltà economiche	si	28,4 %
	no	20,7 %

Quanto si fuma	
AULSS 13 Veneto – PASSI 2007- 08 (N=465)	
Sigarette fumate in media	12
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno	9,3 %

* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno (sono inclusi tra i fumatori anche i fumatori in astensione, secondo definizione OMS)

** istruzione bassa: nessun titolo, licenza elementare, licenza media inferiore; istruzione alta: scuola media superiore, laurea

Il fumo tra i più giovani

Dall' indagine HBSC (Health Behaviour in School – aged Children) tra i ragazzi di 11, 13 e 15 anni che frequentano la scuola media inferiore e superiore è emerso che la percentuale di ragazzi che hanno acquisito l'abitudine al fumo (fumo quotidiano) cresce velocemente all'aumentare dell'età, pur situandosi a valori più bassi della media regionale. Anche l'uso irregolare del tabacco, che è la modalità di consumo più diffusa tra i giovani in età preadolescenziale, cresce con l'aumentare dell'età.

Nel 2006 la percentuale di ragazzi che fumano è diminuita, rispetto al 2002, in tutti i gruppi di età ad eccezione dell'uso irregolare del tabacco nei quindicenni.

L'abitudine al fumo nell' AULSS 13

Il fumo negli adulti

Nel periodo di sorveglianza PASSI aprile 2007 – dicembre 2008, i fumatori* rappresentano il 24% degli intervistati (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 21% e i non fumatori il 55%, con differenze non statisticamente significative rispetto ai valori regionali dello stesso periodo.

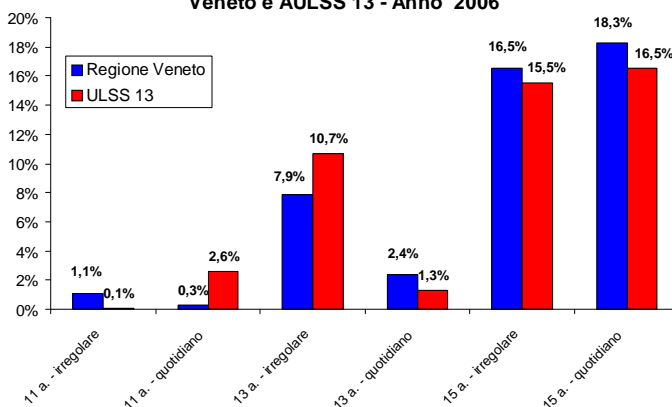
L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini e nelle persone con difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 12. Il 9% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

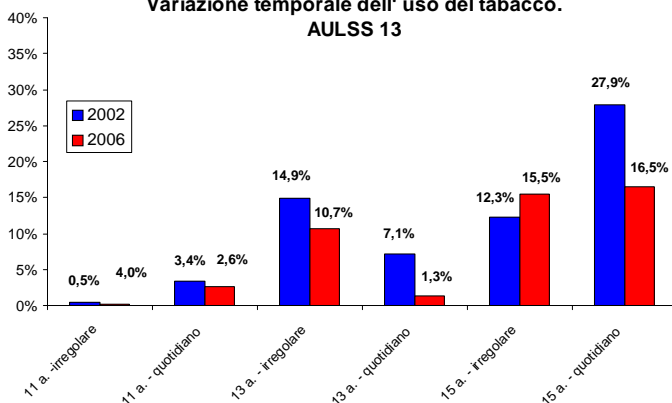
Il fumo tra i più giovani

AULSS 13 Veneto – HBSC 2002 e 2006

Giovani fumatori di 11, 13 e 15 anni.
Veneto e AULSS 13 - Anno 2006



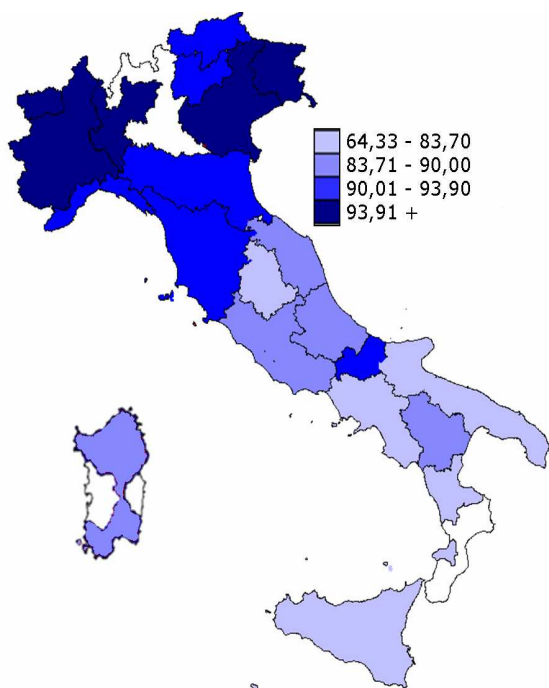
Giovani fumatori di 11, 13 e 15 anni
Variazione temporale dell' uso del tabacco.
AULSS 13



Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

Il 70% dei fumatori ha dichiarato di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Nei 12 mesi precedenti l'intervista, ben il 48% dei fumatori ha tentato di smettere; il 4% ha tentato con l'aiuto di farmaci o cerotti, mentre il 94% ha tentato da solo.



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo in casa

AULSS 13 Veneto – PASSI 2007- 08 (N=465)

Non si fuma	87,5%
Si fuma in certe stanza, ore o situazioni	9,7%
Si può fumare senza limitazioni	2,8%

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere

AULSS 13 Veneto – PASSI 2007- 08 (N=465)

Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	70,5 %
---	--------

Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito

Fumatori che hanno tentato di smettere	47,7 %
--	--------

Modalità con cui i fumatori hanno tentato di smettere

Farmaci o cerotti	3,9 %
Da solo	94,1 %
Non ricordo o altro	2 %

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

Nelle AULSS della Regione Veneto, il 94% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici e il 93% sui luoghi di lavoro.

La percezione del rispetto del divieto di fumare si distribuisce sul territorio nazionale in maniera non omogenea.

Nell'AULSS 13 nel periodo 2007-2008 la percentuale di intervistati che dichiara rispettato sempre o quasi sempre il divieto nei locali pubblici è del 89%; tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, la percentuale riferita di rispetto del divieto di fumare, sempre o quasi sempre, sul luogo di lavoro è dell'89%.

Fumo in casa

Nel 2007-2008, l'87% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione non si può fumare; tale abitudine in circa il 10% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni, nel rimanente 3% dei casi nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione.

Conclusioni

Nell'AULSS n. 13 si stima che una persona su quattro tra i 18 e 69 anni fuma. La proporzione di fumatori tra gli adulti è sovrapponibile a quella regionale (nel 2009 24,4 % vs. 24,9%). Circa due fumatori su tre hanno ricevuto il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario. Un fumatore su due ha tentato di smettere di fumare quasi sempre da solo, senza tuttavia riuscirci.

I risultati sottolineano l'importanza di continuare e potenziare i programmi di contrasto all'iniziazione al fumo e di disassuefazione dall'abitudine in corso da alcuni anni.

Interventi di Prevenzione

Sono attuati da oltre 10 anni dal SERVIZIO DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE, Unità Operativa Complessa del DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

L'offerta è molto articolata e si propone di rinforzare i fattori protettivi in età la più precoce possibile e di ridurre l'incidenza di nuovi sperimentatori e fumatori.

Scuola dell'infanzia

- *Alla conquista del pass: per la città del sole , una città senza fumo.*

Si tratta di un gioco storia con una strategia attiva e partecipativa, indirizzato ai bambini di 5 anni, che coinvolge anche i genitori e gli insegnanti.

Scuola primaria

- *Club dei vincenti: un piano speciale contro il fumo.*

E' rivolto ai bambini del secondo ciclo della scuola primaria e ha tre obiettivi: conoscitivo, attitudinale e comportamentale. La proposta si struttura in 5 unità didattiche che trattano l'argomento "fumo" in modo coinvolgente ed operativo.

- *C'era una volta... e vissero sani e contenti.*

Si tratta di un progetto triennale, rivolto ai bambini delle classi 5°, che ha l'obiettivo di favorire la costruzione di opinioni ed atteggiamenti di stili di vita sani.

Scuola secondaria di primo grado

- *Liberi di scegliere.*

Rivolto agli studenti di 2° e 3°, è un percorso didattico da sviluppare insieme agli insegnanti ed ha come obiettivo quello di far sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze sociali, per saper essere non fumatori e per stimolare gli altri ragazzi a non fumare, valorizzando in particolare l'immagine del non fumatore.

Concorso regionale "Smoke Free Class Competition".

E' un Progetto europeo che prevede da parte delle classi un impegno a non fumare per un periodo di 6 mesi e a partecipare ad attività educative contro il fumo di tabacco. Alla fine del periodo avviene una premiazione a livello locale e regionale .

Scuola secondaria di secondo grado

- *Progetto "Mosaico : sostanze psicoattive legali fumo e alcol".*

E' un Progetto di prevenzione svolto in tutte le classi 1°superiori e basato sulla *peer education*. All'inizio dell'anno scolastico vengono formati oltre 200 ragazzi di 3°, che dopo un Corso specifico lavorano con i loro compagni delle classi 1°. Quest'anno sono state coinvolte tutte le 52 classi prime dei sette Istituti presenti a Dolo e Mirano, con oltre 1.100 studenti.

- *Progetto "Insider – Dietro la Verità"*

Si fonda sulla visione dell'omonimo film, tratto da fatti realmente accaduti. Rivolto agli studenti delle ultime classi, propone il ruolo che le industrie del tabacco svolgono nel rinforzare le strategie di marketing e consumo.

Interventi di vigilanza

Sono svolti dal SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA, dal SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE e dal SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO del DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE.

L'obiettivo è quello di intervenire in difesa dei non fumatori dall'esposizione al fumo passivo. L'attività di vigilanza a tutela della salubrità dei luoghi di lavoro, effettuata ai sensi della L. 626/94, è stata estesa a tutti gli ambienti di vita (luoghi di ritrovo e ricreazione) in conseguenza all'applicazione della L. 6 gennaio 2003 n.3 (entrata in vigore a tutti gli effetti da gennaio 2005).

Interventi di disassuefazione

- Corsi collettivi per smettere di fumare

Sono organizzati dal SERT - DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE con frequenza di norma semestrale. Attraverso una serie di incontri di gruppo si tende a rinforzare la scelta dei partecipanti a continuare a smettere di fumare, utilizzando momenti di discussione e di auto-aiuto.

- Ambulatorio consulenza fumatori

Collocato nell'Unità Operativa Complessa di PNEUMOLOGIA del PRESIDIO OSPEDALIERO DI DOLO offre un intervento individuale per la disassuefazione dal fumo. Si rivolge a pazienti ricoverati (affetti da patologia) e a persone non ricoverate che necessitano di un trattamento specialistico individuale.

-Mamme Libere dal Fumo

E' un programma regionale coordinato dalle ostetriche delle DIVISIONI DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DEI PRESIDII OSPEDALIERI DI DOLO E MIRANO.

Il progetto predisposto dalla Lega Italiana Tumori e dalla Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ha il patrocinio della Regione Veneto e si propone la riduzione dell'esposizione al fumo passivo del feto e del bambino.

A cura di:

Antonella Dal Pra, Silvia Milani – U.O.S. Osservatorio Epidemiologico
Fabrizio Guaita, Marina Romanato – U.O.C. Servizio Educazione e Promozione della Salute
Dipartimento di Prevenzione AULSS 13 Mirano

Per maggiori informazioni sui programmi di prevenzione e disassuefazione dal tabagismo visita il sito...

www.ulss13mirano.ven.it

www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/Prevenzione/Stili+di+vita+e+salute/Tabacco/

Per maggiori informazioni sull'indagine HBSC, visita il sito...

www.crrps.org

Per maggiori informazioni sul sistema di sorveglianza PASSI, visita il sito...

www.epicentro.iss.it/passi